

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL C.C. N. 5 DEL 28.1.2016

Quarto punto all'O.d.G.

“Proposta di delibera del consigliere Cieri sulle modalità di svolgimento del referendum consultivo sul deposito GPL in area portuale di Ortona”

PRESIDENTE:

Cieri prego per l'illustrazione.

CIERI:

Io ora non ho la copia della Delibera però in buona sostanza in ottemperanza a quello che ha deciso già questo Consiglio Comunale mi pare nel febbraio 2015, successivamente nel luglio del 2015 quando abbiamo anche votato e approvato un Regolamento che stabilisca le modalità e tempo del referendum di integrare quello spazio lasciato vuoto con una data che io proporrei 29.05.2016.

Però Presidente siccome ho letto i pareri sia del Segretario che del Dirigente De Marinis, io se non ho capito male tra l'altro è presente in aula mi può dare anche degli ulteriori chiarimenti, io ritengo che quei pareri che non mi sembrano proprio contrari ma solo accrescitivi del ragionamento che stiamo facendo si possano superare nel senso di integrare la Delibera facendo i tre quesiti previsti anche se a me mi è parso di capire che quello parla di un massimo di tre quesiti.

Però se questo è il problema l'integriamo nel senso che il primo quesito “è vero che tu vuoi”, secondo quesito “è vero che tu non vuoi”, terzo quesito “ritieni di non esprimerti”, ma se vuoi io ora te lo scrivo se è solo questo il problema.

PRESIDENTE:

Se il Dirigente ha recepito la richiesta di Cieri se può esprimere, sostanzialmente Cieri non è che cambia ma spiega... il parere del Dirigente De Marinis *con la citata deliberazione del Consiglio Comunale del 25.02.2015... (Continua lettura)*

DIR. DE MARINIS:

Io voglio sottolineare questo, il quesito è praticamente una domanda di gradimento, non rientra in una proposta né tantomeno nell'indicazione di un atto amministrativo che dovrebbe essere revocato o dovrebbe essere proposto cioè la proposta non c'è.

Tu dici “sei contento di questo?” no, tu mi devi dare tre quesiti con cui io ti posso proporre di fare per il referendum.

Invece questo tipo di discorso rientra tranquillamente o nelle assemblee consultive previste dall'Art. 70 oppure addirittura nei quesiti che si possono mandare a casa, perché le altre due note con cui tu puoi fare la consultazione dei cittadini è fare delle assemblee consultive oppure il questionario ad inviare a casa a cui tu puoi tranquillamente rispondere.

Lì c'è una indicazione specifica sul fatto che ti posso chiedere il gradimento o che cosa ne pensi su un determinato tipo di situazione.

Sul referendum ci vuole la proposta, ecco perché poi si richiedono le firme e il quesito deve riguardare una proposta fattiva non un gradimento.

PRESIDENTE:

Allora il Consigliere Cieri posto che il Dirigente dice poiché è un referendum devi chiedere una proposta e questa non è una proposta, tuttavia rientriamo nel caso della consultazione che può avvenire mediante invio nelle abitazioni della popolazione residente con poteri elettorali immagino, comunque con la consultazione via posta a casa con requisiti il Dirigente dice “come referendum non è utilizzabile, è utilizzabile nella forma di consultazione o in assemblea o nelle abitazioni dei cittadini con l'invio postale e poi trovare un sistema per recepire questo”.

Siccome da Consigliere Comunale a me andrebbe bene anche questa nel senso che non avrebbe problemi, però siccome sei il proponente la scelta qual è? Cosa mettiamo a votazione?

CIERI:

Non è che non voglio fare il referendum, allora l'importante è arrivare allo scopo... (Intervento f.m.) l'importante è ottenere il risultato, quello che abbiamo sempre... io poi mi aspettavo anche altri tipi di preclusioni, non ci sono vedo che il ragionamento è costruttivo e la cosa mi fa solo piacere.

Vogliamo fare la consultazione? Per me è uguale nel senso che l'importante è che sia la città a decidere di queste cose, vogliamo fare il referendum, la consultazione, vogliamo fare gli appelli in chiesa? È uguale, l'importante è che sia la città a decidere di questa... (Intervento f.m.) appunto, ma guarda che sono anche io sensibile a questa cosa, tant'è vero che io l'alternativa proprio in considerazione del fatto che probabilmente avrebbe potuto costituire una spesa rilevante avevo depositato un O.d.G. in cui dicevo “guardate arriviamo a raggiungere i nostri risultati, magari non facciamo 17 seggi facciamone 4, dislociamoli” tu fai di no ma voglio dire una cosa informale... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Allora la proposta che è stata fatta anche in Commissione cioè qualora non si possa fare il referendum, considerato ciò che ha detto il Vicesegretario, il Dirigente De Marinis, a) si ritira la proposta dell'O.d.G.; b) si modifica la richiesta attuale come consultazione... (Intervento f.m.) in adeguamento al parere del Dirigente.

CIERI:

Dove sta scritto *referendum* ci mettiamo *consultazione popolare*.

PRESIDENTE:

Allora l'Emendamento è dove è scritto "referendum" sostituire con "consultazione popolare"... (Intervento f.m.)

CIERI:

Ilario poi nello spazio lasciato vuoto per la data dobbiamo dire "entro il 29 maggio 2016"... (Intervento f.m.) dilla tu un'altra data... (Intervento f.m.) l'idea era del referendum, il referendum si fa di domenica e il 29 è domenica, se vogliamo mettere il 28 o il 30 è uguale!

PRESIDENTE:

E' scritto 30. (*sovrapposizione di voci*)

CIERI:

Ilario un altro Emendamento, sotto nella parte dispositiva a questo punto io direi di aggiungere *dando disposizioni al Dirigente e a chi di competenza affinché vengano affidate tutte le procedure previste entro tempi stretti*.

PRESIDENTE:

Un attimo soltanto chiedo l'aiuto del Dirigente. La Delibera rimane tutta e facciamo la sostituzione semplice, sostituire il termine *referendum* lì dove è riportato con *consultazione popolare a mezzo posta*.

Poi nel vuoto *entro il 31 maggio 2016* poi c'è referendum popolare ma noi abbiamo detto che si sostituisce quindi non è che sto a cambiare ogni parola, l'Emendamento è generale.

CIERI:

Poi alla fine *dando mandato al Dirigente responsabile di attivare tutte le procedure nei tempi previsti.*

DIR. DE MARINIS:

Questo prevede *la consultazione può essere effettuata... (Continua lettura)* Io direi di poterlo fare in base alla (parola non chiara) nel senso che si manda la cosa ai capifamiglia di modo che teoricamente c'è un discorso di riferimento del capofamiglia, anagraficamente parlando con gli indirizzi che ci sono per i vari capifamiglia di modo che anche i plichi raggiungono comunque l'intera collettività però siccome già li dividiamo per famiglie il risultato è che praticamente la spesa anche relativa diventa di meno... (Intervento f.m.) questo prevede una fascia, teoricamente in una famiglia dove eventualmente ci sono figli minori non avrebbero potuto manco fare il referendum... (Intervento f.m.) vogliamo fare la fascia di età? Vorrà dire che teoricamente mandiamo tanti quesiti per quanti sono i componenti il nucleo familiare superiore ai 18 anni.

Questo lo dobbiamo decidere però... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Un attimo soltanto perché volevo chiarire una cosa che mi sono accorto mentre leggevo.

Nell'Emendamento si dovrebbe aggiungere questo "questo Consiglio Comunale" perché ci sono gli atti deliberativi precedenti di fare il referendum.

Quindi è ovvio che se adesso andiamo a cambiare questa Delibera ma questa si basa su una Delibera che parlava di referendum su cui c'è un parere quello del Dirigente che ti dice "non è il referendum".

Allora dopo le prime tre premesse mettere *si sostituisce la richiesta... (Continua lettura)* così si capisce che andiamo alla consultazione.

Poi succede che l'oggetto, e qui vale quell'Emendamento, del referendum diventa l'oggetto della consultazione popolare a mezzo posta e inizia tutto... (Intervento f.m.)

Prego Coletti.

COLETTI:

Scusate io non sono d'accordo, o facciamo il referendum che uno si presenta al seggio elettorale, si dà la scheda e si registra e vota e no inviare a casa dove il nonno vota per il nipote o il nipote vota per il nonno.

Noi stiamo facendo una confusione, o facciamo la consultazione o facciamo il referendum, la consultazione per posta io sono contrario perché la posta arriva a casa mia, ci stanno i figli, votano i figli per mia moglie, voto io per mia moglie ecc., non si esprime la volontà della persona.

Per cui o troviamo la forma per fare il referendum o facciamo un'assemblea per fare la consultazione popolare o assemblee, più assemblee dove ci andiamo noi gli amministratori tutti insieme per verificare la reale volontà di chi parla... (Intervento f.m.) ma che discorsi fate per favore?

Io vi dico quello che penso e che pensa il gruppo del PD, dopodiché io quella Delibera stasera così come è venuta fuori io volevo votare il referendum, io sul referendum se abbiamo la capacità di farlo soldi e mezzi pensiamoci e facciamo il referendum altrimenti facciamo le assemblee.

Io sulle assemblee sono d'accordo perché tu vedi la gente in faccia, abbiamo la possibilità di spiegare, andiamo insieme uno dice una cosa e uno ne dice un'altra e la gente si esprime, ma mandare la lettera a casa scusatemi facciamo ridere.

PRESIDENTE:

Tommaso aspetta però la lettera a casa è prevista dallo Statuto del Comune.

COLETTI:

Ho capito!

PRESIDENTE:

Sto dicendo siccome facciamo ridere ma è lo Statuto...

COLETTI:

Mica è la Costituzione lo Statuto del Comune.

PRESIDENTE:

Hai capito il messaggio istituzionale, è previsto dallo Statuto.

Prego Consigliere Uccelli.

UCCELLI:

Io una piccola soluzione stasera l'aveva data con quell'O.d.G. perché proprio a riguardo e poi sentivo Tommaso Cieri che diceva "io non sono d'accordo con i comitati di quartiere", è proprio su questo Regolamento che io ho presentato funzioni consultive dei comitati di quartiere, problematiche relative e noi ci stavamo lamentando del fatto delle attribuzioni che davamo alle associazioni, allora la programmazione economica e finanziaria ci ho messo, l'istituzione e l'ordinamento di tributi perfetto, la pianificazione della gestione urbanistica questa consultazione di cui io questa sera pensavo di aver fatto breccia in questo senso.

La programmazione dei servizi alla persona, per questioni di particolare rilevanza, per le comunità dei quartieri i comitati di quartiere possono esercitare la loro funzione consultiva anche mediante strumenti di consultazione della popolazione, quali il referendum, sondaggi e interviste.

Io ricordo, ecco perché è importante il quartiere, perché per determinate problematiche relative al quartiere è il quartiere che deve decidere, questa città purtroppo io ricordo problematiche relative alla discarica di amianto non ho visto tutta questa considerazione nelle altre parti di Ortona.

Il quartiere che comprendeva le varie Villa Iurisci e quant'altro erano quelli che erano interessati, i portatori di interesse e da lì si deve partire, oggi deliberare una cosa che non è possibile fare perché la legge le vieta, sono state abrogate quelle cose perché comporta una spesa e poi qua stiamo parlando...

PRESIDENTE:

Scusa Marco, abrogare no... comportano una spesa è una cosa, abrogate è un altro discorso.

UCCELLI:

Si, però... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

...tu stai parlando di un O.d.G. che non c'è ancora, è il tuo O.d.G. non l'abbiamo ancora votato.

UCCELLI:

Ho capito! Però io lo dico io sono d'accordo con la consultazione dei cittadini per le problematiche che vengono sentite, però c'è modo e modo, se in questo momento noi dobbiamo decidere di una cosa che ha dei pareri sostanzialmente contrari, dove non abbiamo la possibilità di espletare realmente questa cosa perché non può essere tecnicamente e anche economicamente parlando ci sono altri strumenti, politicamente ne parleremo secondo me la prossima volta per quanto riguarda quello che io ho e noi abbiamo contemplato nelle discussioni dei comitati di quartiere.

Questo era il mio punto di vista, volevo rispondere al fatto che per questa cosa io non sento di votare a favore di questa Delibera.

PRESIDENTE:

Di votare a favore della proposta di referendum o dell'Emendamento?

UCCELLI:

La Delibera in generale.

PRESIDENTE:

Quindi no al referendum e no all'Emendamento della forma consultiva.

Alessandro Seccia, prego.

SECCIA:

Grazie Presidente. Saluto lei, il Sindaco, gli Assessori e i colleghi Consiglieri.

Approfitto brevemente, anch'io ho preso la parola solo adesso per le condoglianze e la vicinanza alla famiglia Musa e rammarico per le dimissioni del Consigliere Napoleone con il quale ho un rapporto di amicizia che ci lega attraverso i nostri figli, mi dispiace ho sempre avuto dei buoni confronti con lui non averli potuti avere qui in Consiglio Comunale, però spero in un rientro successivamente nell'attività politica.

Su questo argomento ne abbiamo già parlato in Commissione, ho le mie riserve anche sul referendum, adesso ho colto positivamente invece la proposta del Sen. Coletti sulle assemblee che forse potrebbe essere un momento per spiegare, soprattutto a me che sono entrato successivamente a tutto l'iter che ha preceduto questo argomento, però il referendum su quali basi viene informato il cittadino?

Noi su quali aspetti li andiamo ad interrogare? È una cosa abbastanza complicata perché l'informazione su questo argomento è, non vorrei usare termini troppo futili, ma siamo a livello di bar perché anche la raccolta firme è un numero da un certo punto di vista si potrebbe dire anche interpretabile perché 2.200 firme non sono poche ma non sono neanche molte, ci sono anche altre 18.000 persone di questa città che non si sono espresse, quindi potremmo anche presupporre che paradossalmente sono tutte quante d'accordo.

Quindi io sarei più favorevole sull'assemblea perché in un dibattito chiaramente di confronto e anche con dei tecnici eventualmente e dare la possibilità a noi anche di valutare quegli aspetti tecnici perché io credo che il referendum, anche la consultazione non siano proprio degli strumenti adeguati. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Tommaso Cieri, prego.

CIERI:

Faccio un passo indietro e mi adeguo alla proposta del Consigliere Coletti modificando la proposta di Delibera che dovremmo discutere lasciando il referendum consultivo e, ai sensi dell'Art. 70 o 71, introdurre...

PRESIDENTE:

Il referendum è 71.

CIERI:

71, introducendo i due quesiti "sei favorevole all'insediamento GPL in area portuale ecc. ecc." e il secondo "sei contrario all'insediamento..." (Intervento f.m.) appunto...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, giustamente Ricci anche senza microfono dice se sei favorevole è sempre uno se sei contrario perché...

CIERI:

Ok si può semplificare e inserire la data del 29 maggio del 2016, questa è la proposta di Emendamento sulla Delibera.

Sull'assemblea dico che probabilmente io quello che gli ho detto in privato glielo ridico in pubblico, probabilmente ti manca un passaggio perché non c'eri, perché poi quando facemmo quella Delibera del 2015 in quella Delibera noi deliberammo proprio di fare delle... tra l'altro mi pare che il PD fece un incontro in cui intervennero proprio i tecnici della società, poi ne facemmo uno anche noi, cioè se ne fecero diversi quindi si diede attuazione a quella Delibera per far conoscere il problema GPL.

Ora è arrivato all'imbuto nel senso che ci si deve esprimere, è chiaro che da qui a maggio o a quando si farà ci sarà magari chi vuole assumere delle iniziative, del resto è una consultazione non è che stiamo parlando di una cosa vincolante.

Per cui chi vuole ampliare il tema, allargare, fare ulteriori convegni sicuramente lo potrà fare, però quello che noi abbiamo deciso cioè di fare il referendum e in applicazione di questo poi fare un percorso "formativo" è stato fatto.

Per cui ad oggi si deve soltanto fare il referendum, io penso che si debba fare.

PRESIDENTE:

Siccome mi ero prenotato faccio una battuta a Leo, io condivido la posizione, posto che nella discussione è emerso che qualcosa facciamo quindi non si tratta di decidere se fare o non fare qualcosa.

Premesso che abbiamo già deliberato tra l'altro il referendum o l'altra forma, ora lasciamo perdere l'errore materiale che è facilmente modificabile con un Emendamento, posto quindi il fatto che andremo a dire alla popolazione ortonese "esprimi un parere" ci sono queste due o tre posizioni, io però sono alla Delibera perché questa è oggi in discussione.

Personalmente condivido la posizione che poi è la stessa di quella iniziale di Cieri cioè il referendum, è errato l'articolo per mero errore materiale ma l'individuazione specifica in una sede possibilmente pochissime sedi per motivi economici, quindi io da 4 ne farei anche 2 e farei ricorso ad un albo di volontari così che veramente si abbassa notevolmente il costo.

Visto che non trova consenso l'idea dell'invio postale per i rilievi e quindi non arriviamo ad una conclusione, personalmente concordo nella mediazione Coletti-Cieri, posto che le assemblee le abbiamo fatte e nulla vieta ai partiti di farle, domani un partito, un gruppo, un'associazione ne potrà fare un'altra, io concordo con la proposta Coletti-Cieri quella di un referendum short nel senso meno seggi ma con la certezza di chi va a votare, di chi va ad esprimere la sua propria opinione.

Questa è una dichiarazione di voto su quale indicazione dare che poi è quella che adesso ha sintetizzato anche Cieri.

Prego Castiglione.

CASTIGLIONE:

Concordo pure io con la proposta Coletti-Cieri però non posso che prendere le distanze da quanto ho appena sentito perché raccogliere 2.200 firme, mi rivolgo al Consigliere Seccia, è un risultato per qualsiasi argomento notevole in una città come Ortona di appena 15.000 abitanti, ma io credo che anche se 10 cittadini esprimo un parere questo pensiero vada preso in considerazione e noi che siamo Consiglieri Comunali dobbiamo essere attenti a questo, quindi io dico 2.200 firme vanno prese in considerazione.

Detto questo, questo è il mio pensiero... (Intervento f.m.) però fammi parlare, tu hai parlato e hai espresso il tuo pensiero adesso fammi esprimere il mio.

Io non condivido questo pensiero però io mi pongo il problema successivo e cioè superata la parte tecnica organizzativa del referendum io mi pongo il problema dove si va a finire con questo referendum, perché io mi auguro e spero che lo spirito di questo referendum debba servire a chiarirci meglio le idee e a ridare a questo Consiglio Comunale il potere che ha, cioè quello che non ha avuto finora... (Intervento f.m.) no, non l'ha avuto, gli è stato ridato però voglio capire se gli è stato ridato perché qua non dobbiamo dimenticare tutto l'iter che è avvenuto su questo argomento.

La manifestazione di interesse per questo progetto spettava al Consiglio Comunale, a noi Consiglieri e questo non è stato fatto, lo sappiamo tutti, è stato fatto con una Delibera di Giunta fatta da tre Assessori che adesso non ci sono più, è per questo che c'è stata subito questa agitazione da parte dell'Opposizione nel cercare di capire meglio, perché è troppo limitativo dare una responsabilità del genere a tre Assessori su un argomento che decide il futuro di questa città.

È da lì che è partita tutta l'azione dell'Opposizione nella richiesta del referendum, delle assemblee, di tutto l'iter che si era programmato.

Allora io dico questo referendum non deve essere fine a se stesso, perché io questa sera chiedo al Sindaco e alla Giunta se hanno provveduto a fare quello che il Consiglio Comunale ha deliberato il 15 aprile 2015 su una Mozione proprio del Consigliere Napoleone che non c'è più in questo Consiglio Comunale, cioè di revocare la Delibera di Giunta n. 31 del 28.02.2014.

Siccome non mi pare che sia stata revocata dalla Giunta quella Delibera io mi auguro che se vogliamo dare un corso, un senso a questo referendum anche perché andiamo incontro a delle spese, quindi andiamo ad intaccare ulteriormente le tasche dei cittadini, allora il percorso deve essere questo noi facciamo il referendum, noi Consiglieri per prendere maggiore coscienza di quella che è la volontà popolare e poi si torna in Consiglio Comunale a fare una proposta e a votare quello che giustamente ha detto prima il Presidente anche sul porto, cioè il Consiglio Comunale su certi argomenti è l'organo sovrano che deve decidere per la città.

Quindi io chiedo al Sindaco e voglio sapere, perché può darsi pure che mi è sfuggito, a me non risulta che quella Delibera è stata revocata perché nel frattempo allora se si fa il referendum noi dobbiamo procedere alla revoca di quella Delibera, facciamo il referendum e poi si torna in Consiglio Comunale con la manifestazione di interesse per questo progetto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Coletti.

COLETTI:

Penso di avere un po' di esperienza per l'età, non per bravura rispetto agli altri, il referendum in un Comune normalmente si fa quando l'atto deve essere assunto dagli organi del Comune altrimenti ritengo che la Corte dei Conti se noi facciamo il referendum se dobbiamo aderire alla NATO o all'Armata Rossa ci fa pagare le spese perché non è nostra competenza.

Noi su questa vicenda come Comune non abbiamo nessun tipo di competenza, perché quando il governo si riprende i poteri su determinate materie dovremmo reagire in quel momento e non dopo.

La competenza per questa materia non è del Consiglio Comunale, non è della Giunta Comunale, non è del Sindaco, la Giunta Comunale se rileggiamo bene quella deliberazione ha detto parecchie cose serie, non ha detto "siamo favorevoli" assolutamente, è troppo semplicistico; ha detto che la questione è interessante, che la materia è interessante "ma vogliamo i pareri degli organi competenti perché non è di nostra competenza", quindi si chiama manifestazione di interesse ma non fa parte del procedimento, non serve a nessuno per costruire il percorso delle autorizzazioni.

Tant'è che la procedura di questa materia sta ancora ferma al Comitato Regionale dei Vigili del Fuoco e sono i Vigili del Fuoco che diranno l'ultima parola se si può fare o non si può fare.

Io temo pure per il referendum quindi ci metterei se vogliamo votare questa deliberazione, ma mi rendo conto che chi per una ragione, chi per l'altra questa Delibera non si vota questa sera anche perché ci vuole la maggioranza del Consiglio Comunale per votare una deliberazione del genere.

Però io ci andrei con i piedi di piombo e io voglio chiedere ci sta il parere della Ragioneria?

Amici cari ci vuole il parere della Ragioneria perché comporta una spesa, il Ragioniere deve dire se è una spesa che possiamo fare o non possiamo fare.

Allora Tommaso siccome io voglio che si faccia il referendum io ti prego di dare mandato al Presidente del Consiglio stasera... (Intervento f.m.) di raccogliere i pareri, ci vuole il Dirigente di Ragioneria perché comporta una spesa... (Intervento f.m.) non lo so, non l'ha voluto mettere...

PRESIDENTE:

Io ho fatto la lettera di trasmissione...

COLETTI:

Siccome il Dirigente non è che si può rifiutare di mettere i pareri, o mette il parere positivo o mette il parere negativo non è che può dire “non lo voglio mettere”.

Allora verifica se è competenza del Comune se possiamo farlo e deve vedere dove impegnare la somma...

PRESIDENTE:

Tommaso ti chiedo scusa è di ausilio, lo dico anche a Tommaso Cieri, io fra 10 giorni massimo faccio il Consiglio Comunale perché abbiamo delle scadenze, allora se Tommaso Cieri che è il proponente e francamente non mi sento di fare una proposta, fra 7 massimo 10 giorni perché già 10 sarebbe un po' troppo, fra 8/9 giorni ci sarà un nuovo Consiglio Comunale, ti chiedo scusa se mi intrometto così valutate...

COLETTI:

Presidente sto facendo la proposta di rinviare al prossimo Consiglio Comunale con l'attenzione dei pareri positivi o negativi, perché il Consiglio Comunale può deliberare anche con i pareri contrari dei Dirigenti.

Io ci sono andato sotto processo però ho deliberato con il parere contrario dei Dirigenti, ma scegliamo una via che sia quella giusta perché dice Leo Castiglione che mi ha acceso la lampadina, domani non è che vorremmo essere accusati di spendere i soldi e di non aver risolto niente perché qualcuno potrebbe dire “sto referendum mi fa piacere come la pensate ma a me non serve a niente”, giusto? Questo è stato il concetto in sintesi.

Allora vogliamo approfondirlo? Vogliamo vedere che significato ha? Il referendum è sempre consultivo anche se la competenza fosse del Consiglio Comunale o della Giunta Municipale, ma figuriamoci adesso che la competenza non è nostra.

Però con una consultazione noi potremmo dire agli organi competenti “guarda che la città di Ortona si è espressa negativamente”, poi gli organi competenti non è che decidono diversamente perché c'è stata l'espressione del parere della città di Ortona, devono esprimere il parere in base alle leggi!

Quindi noi stiamo facendo un cancan su questa situazione secondo me che non porta a nessun risultato.

Però siccome non vogliamo sottrarci soprattutto per le cose che ha detto Leo per quella Delibera di Giunta, che poteva significare che noi siamo favorevoli se il comitato regionale dei Vigili del Fuoco mette il parere negativo questo muore qua, il comitato regionale dei Vigili del Fuoco non è un organismo politico, è un organismo tecnico che dà il parere secondo le norme che sono in vigore.

Quindi io Tommaso ti chiedo di portarlo al prossimo Consiglio, rimandarlo in Ragioneria con una lettera del Presidente e del Sindaco con cui si chiede al Ragioniere se possiamo fare il referendum e con un parere positivo o negativo, ma il fatto che non ci sia il parere è grave, scusatemi.

PRESIDENTE:

Io ritengo che 7/8 giorni non è che spostino la questione se proprio vogliamo essere costruttivi tutti, poi per quanto riguarda la Corte dei Conti obiettivamente essendo un parere consultivo noi possiamo mettere nella premessa che considerato che il Comune di Ortona, per le proprie competenze territoriali, potrebbe essere chiamato ad esprimere ulteriormente pareri circa la viabilità e il transito del progetto logistico che è obbligatorio per quanto riguarda i siti industriali sul porto; dunque al fine di dare un indirizzo ai propri organi chiede parere consultivo perché una progettualità logistica deve essere depositata e prevista per legge, cioè i camion dove passano, quando passano e a che ora passano è competenza nostra disciplinarlo.

Quindi nel momento in cui noi facciamo un referendum consultivo mettendoci delle premesse, però siccome ho capito che siamo tutti favorevoli chiedo a Tommaso se è più o meno disponibile ad un rinvio di 7/8 giorni.

CIERI:

Grazie Presidente. 7 giorni non sposta niente, assolutamente niente per l'amor di Dio solo che a me pare che sia un po' un escamotage per poi prendere tempo, mi pare che sia un escamotage per trovare delle scuse perché a parte il fatto, ripeto, io non so se ci sta il Dirigente finanziario prima l'ho visto, ma a me risulta che sia andato al Dirigente dei Servizi Finanziari e il Dirigente non ha messo il parere.

PRESIDENTE:

Però in questa vicenda un po' delicata il parere comunque premuniamoci.

CIERI:

Magari integriamo la Delibera, intanto la lasciamo emendata così come abbiamo detto modificando il quesito integrando la Delibera che i fondi... perché lì io ho fatto riferimento se non ricordo male al capitolo delle elezioni, quello solitamente che noi abbiamo o comunque dal fondo di riserva eventualmente se lo vogliamo fare perché poi, ripeto, poi non è che noi siamo obbligati poi anche questa teoria che possa ricaderci... se è consultivo è consultivo, nel senso che tu la consultazione che fai la puoi mandare alla Regione, alla Provincia, a chi ti pare... (Intervento f.m.) lo Statuto dice su materia di nostra competenza?

(Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Non potrebbe che essere così, però io ritengo che una competenza in qualche modo ce l'abbiamo perché come facciamo a non considerare una competenza su una materia del genere? Noi non siamo competenti al rilascio della concessione ma non è che non siamo competenti sulla materia per altri aspetti.

Il GPL che si deve insediare sul porto dovrà avere un permesso a costruire e chi lo rilascia il permesso a costruire se non noi?

CIERI:

Però ti ripeto poi gli argomenti sono talmente tanti e ampi che sicuramente una competenza ci sta, peraltro volevo fare solo un accenno io adesso non voglio interpretare il pensiero di Leo Castiglione ma io ritengo che il Consigliere Coletti l'abbia interpretato proprio in senso opposto, Leo – correggimi se sbaglio – voleva dire una volta fatto il referendum non deve rimanere tale nel senso che bisogna anche che si dia quella ulteriore... (Intervento f.m.) allora ho capito male io perché tu hai detto... comunque va bene l'importante è che, ripeto, che siamo con la nostra onestà intellettuale che ci guardiamo in faccia e diciamo... se non lo vogliamo fare è inutile girarci attorno perché tanto tra una settimana stiamo qui, non lo facciamo e buonanotte al secchio. Tutto qui.

Però Presidente per cortesia inseriscimi sulla proposta di Delibera o capitolo "elezione" o "fondo di riserva" e modifica il quesito in...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, poiché adesso ho capito che facciamo il rinvio io così come è stato... quindi l'Emendamento non lo votiamo perché adesso c'è un Emendamento, io lo mando domani

mattina in Commissione, la Commissione lo riscrive così abbiamo già un'idea migliore un po' più condivisa e quell'opinione più condivisa la mando al Dirigente nuovamente.

CIERI:

Però in Commissione... non è un Emendamento, è una modifica che sto facendo io...

PRESIDENTE:

Certo io lascio questa, però è importante questa Commissione perché questa discussione la facciamo in Commissione e così abbiamo levato molti dubbi.

Consigliere Marino, prego.

MARINO:

Mi sembra che la ricostruzione del Sen. Coletti sia un po' confusionaria, nel senso che delle due l'una o questo Consiglio è abilitato a deliberare in questa materia oppure no.

Quindi se è abilitato a deliberare chiedo... (Intervento f.m.) appunto che cosa?

Chiedo allora perché fu portato in Consiglio Comunale questa Delibera? Perché ricordiamoci che c'era una Delibera all'O.d.G. che poi fu ritirata dal PD, quindi chiedo perché fu portata?

Secondo, questa Delibera fu ritirata perché si constatò che non c'era una Maggioranza che l'avrebbe votata, questi sono fatti che penso che chi stava allora sapeva.

Terzo, fu portata in Giunta, fatta deliberare allora chiedo se noi non abbiamo competenza ha la competenza la Giunta in questo? Assolutamente.

Quarto, chiedo come mai si fece una Conferenza dei Servizi a Roma a cui partecipò il nostro Assessore alle Attività Produttive e grazie alla Delibera della Giunta si avviò tutto l'iter al Ministero!

Grazie alla Delibera di via libera da questo Comune di manifestazione di consenso si diede il via libera, tant'è che l'altra volta quando io presentai l'O.d.G. di revoca di questa mi ricordo che eravamo alla Sala Eden, lo discutemmo e ci fu il voto contrario.

Un'argomentazione portata dal Sen. Coletti disse "ma certo che non la possiamo votare questa mia proposta perché se poi decade, decade la manifestazione di interesse e tutto il procedimento avviato al Ministero decade"... (Intervento f.m.)

Concludendo... (Intervento f.m.) no, no io non sto dicendo questo... (Intervento f.m.) adesso stiamo dicendo altro! (Intervento f.m.) benissimo.

Ma quello che si chiedeva allora era questa manifestazione di interesse la doveva deliberare un Consiglio Comunale, io non ho espresso parere favorevole o contrario al GPL quelle sono valutazioni politiche che facciamo e scelte.

Quello che si diceva allora, ripeto, era che il Consiglio Comunale deve decidere quindi questo Consiglio ha deciso e ha chiesto alla Giunta di revocare perché chiede di riportarla in Consiglio questa manifestazione.

Allora questa è la ricostruzione, attenzione non inquiniamo la vicenda “ma non eravamo competenti” allora perché è partito tutto l’iter del Ministero grazie a questa Delibera?

Attenzione!

Allora io sono favorevole, rimandiamo facciamo tutto quello che vogliamo, però noi siamo viziati da questo cioè la Giunta deve dare seguito a questo, deve annullare quella Delibera e riportarla in Consiglio e chiedere al Consiglio che è espressione della città sennò noi che ci stiamo a fare? Noi siamo stati eletti dalla città per cui rappresentiamo la città, il Consiglio a maggioranza sulla proposta di Giulio Napoleone che era identica a quella che avevo portato io, però è stata rivotata e va benissimo, ha detto “revoca la Delibera”.

Invito la Giunta a revocare e a riportare in Consiglio e a chiedere “caro Consiglio sei favorevole a questo? Esprimi parere favorevole a questa manifestazione di interesse?” può darsi pure che il Consiglio dice SI, magari lo valutiamo.

Io adesso non mi sto esprimendo favorevole o contrario al GPL quelle sono altre cose che vedremo quando se ne parlerà, adesso sto parlando sull’iter, quindi io chiedo che venga ritirata la Delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. A questo punto prima il Consigliere Cieri in linea generale era d’accordo con l’iter, cioè in Commissione, il parere dei Dirigenti e il prossimo Consiglio Comunale che necessariamente dovrà essere da qui a massimo 10 giorni lo devo portare.

È favorevole quindi c’è la proposta di rinvio di Cieri che è il proponente, mettiamo a votazione la proposta di rinvio.

Chi è favorevole? 10. Contrari? o. Astenuti? o.

All’unanimità.

La proposta è rinviata.

Vengo ad un punto che chiedo l’inversione perché l’Ing. Pasquini sulla pratica che è in ordine del giorno Ditta Gamma s.r.l. al punto 11 chiedo l’inversione dell’O.d.G. perché mi ha depositato una nota, quindi prima di leggere la nota dobbiamo invertire l’O.d.G. se per voi va bene. Prego.

COLETTI:

Per ordinare i lavori perché ho sentito che molti hanno impegni e pure io, io alle 20:30 devo andare via.

Io volevo fare una proposta, il punto 5 del Regolamento per accedere alle prestazioni sociali penso che l'abbiamo visto tutti si può deliberare in pochi minuti se siamo d'accordo, se invece comporta problemi vediamo di fare diversamente.

Poi l'Ente Manifestazioni io faccio una proposta del genere di rinviarla però vi dico pure che io mi sento di suggerire alla Giunta siccome abbiamo un elenco molto vecchio, l'abbiamo riaperto ma non l'abbiamo pubblicizzato molto se siamo d'accordo io direi di proporre alla Giunta il rinvio del punto 6 e nello stesso tempo di riaprire i termini.

PRESIDENTE:

Facciamo velocissimo ma apriamo la discussione del punto 6 con la proposta di rinvio e mettendo a verbale...

COLETTI:

Poi il punto 7 è il punto 8 si possono fare perché sono pratiche con parere positivo, pratiche amministrative che fanno lavorare alcuni ortonesi e quindi è positivo.

La stessa cosa il punto 9 che riguarda Franchino Service se ho capito bene, è un ampliamento dell'attività. Il punto 10 se ricordo bene...

PRESIDENTE:

Per il 10 c'è una carenza documentale.

COLETTI:

Stavo dicendo, il punto 10 se ricordo bene siccome da parte della ditta c'è una richiesta di rateizzazione e non è chiaro se si può fare con il Regolamento che abbiamo o dobbiamo modificare il Regolamento, però ha fatto la proposta e accetta la proposta del Comune, si deve rinviare alla prossima seduta quindi il punto 10 si rinvia.

Il punto 11 è la pratica riguardante P.zza Risorgimento, l'abbiamo visto in Commissione, c'è qualche dubbio sul vincolo di decadenza da parte del Dirigente perché i piani di recupero sembrerebbero che non decadono, allora a questo punto bisogna fare un'altra procedura. Quindi l'11 si rinvia. Poi ci sono questi O.d.G...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, l'11 è ritiro perché se si deve modificare è il ritiro.

COLETTI:

Sì. Il punto 12, il punto 13, il punto 14...

PRESIDENTE:

Il 12 è un O.d.G.

COLETTI:

Stavo dicendo che si possono fare perché penso che grandi discussioni... tranne uno...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, siccome ho sentito dei Consiglieri Comunali...

COLETTI:

C'è un O.d.G. che non si condivide completamente da parte di tutti, per evitare di bocciarlo, qual è questo?

PRESIDENTE:

A me è stato comunicato che visto che stiamo facendo la toponomastica allora c'è la proposta di Leo Castiglione che viene condivisa per quanto riguarda le nomine, però tuttavia alcuni Consiglieri mi hanno detto "facciamo la toponomastica e mettiamoci anche altre strade che ci possono interessare", così anzi che portare più O.d.G. ne portiamo uno solo che modifica quelle che chiede Leo Castiglione ma che magari potrebbero emergere da una discussione da parte di altri Consiglieri Comunali.

Quindi questa è una proposta di rinvio su questo.

COLETTI:

Quindi tutto quello che ho detto prima compreso questo del Presidente rinviare, gli altri si possono votare perché impieghiamo pochi minuti.

CASTIGLIONE:

(Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

No, l'O.d.G. 13 dice *O.d.G. del Consigliere Castiglione sulla modifica alla circolazione stradale in via Silvio Martella di Ortona*, tu stesso sai che io ho proposto un'altra cosa, so che ci sono anche altre proposte, facciamole con 4/5... (Intervento f.m.) aspetta prima decidiamo l'inversione. (Intervento f.m.) certo è collegato... (Intervento f.m.) è rinviare per metterci altre cose, questo è il referendum che non vogliamo fare il referendum?

Dobbiamo semplicemente rinviare... (Intervento f.m.) ma questa è la fermata della linea urbana in Largo Castello è una cosa... (Intervento f.m.) sono d'accordo però non è che domani mattina... ora che ci stanno 10 giorni in più però ci possiamo integrare con altre proposte.

L'Assessore Schiazza ad esempio ha fatto un'altra proposta che mi ha comunicato, che devo fare la Delibera? Aspetto questo e mettiamo tutto dentro, Franco Scimò ha un'altra proposta da fare che me l'ha comunicata, ha appena visto l'O.d.G... (Intervento f.m.) rimetto quello certo, sto dicendo di integrare!

Allora inversione dell'O.d.G. sostanzialmente non c'è nel senso che abbiamo appuntato quello che accade. Andiamo al punto 5.